

RANGERS

ANNO
30°

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 22° Anno - n. 165 - 5 Novembre 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

www.rangers.it

info@rangers.it

Sempre più schifoso, sempre più irritante, sempre più triste, sempre più disgustoso. L'ennesimo capitolo di Buffonopoli 2006 è finito nel ridicolo, con ulteriori sconti per gli artefici di questo squallore. Prima pesantemente puniti e poi piano piano pene sempre più affievolite e quasi annullate in ultima istanza dall'arbitrato del CONI. Il bello è che nessuno dei graziati è contento e molti minacciano nuovi ricorsi...forse chissà che alla fine non gli diano pure una bella medaglia. Ormai sono le "punizioni inflitte" ad essere diventate un vero e proprio scandalo. Società scoperte che hanno cercato di barare in più occasioni premiate con la permanenza in serie A, seppur con qualche punto di penalizzazione. Eppure non sono contenti.....tutti piangono all'ingiustizia.....cosa che invece dovremmo fare noi tifosi, quelli che ancora una volta sono stati presi in giro. Si è cercato di insabbiare tutto per non svantaggiare ulteriormente i grandi club che hanno un'immagine notevole e che fanno girare **molti soldi a chi fa parte dell'indotto del calcio italiano**. Basti pensare alle lamentele di altre società di A che ritengono ingiusto perfino aver retrocesso la Juventus in quanto la serie A così ha perso valore.....e spettatori....e soldi. Ma ai valori del calcio e alla tutela dei tifosi ci pensa mai nessuno? Ma chi ce lo fa fare di continuare? Forse per inerzia, oppure perché il nostro essere piccoli ed al di fuori di queste losche trame ci fa ben sperare che non tutto è marcio, che qualcosa di positivo può ancora esserci. Cosa diciamo ai laziali oggi? Una cosa semplicissima, che abbiamo detto anche ai viola: ringraziate di essere nel nostro "campetto" perché anche voi oggi **NON DOVEVATE ESSERE OUI MA A GIOCARE IN SERIE B!!**

9°	EMPOLI	pt	11
13°	LAZIO	pt	8

TRASFERTA DI ASCOLI

DOMENICA 12/11/06 ORE 15,00
SI VA IN PULLMAN. CHI VUOLE VENIRE CON I RANGERS TELEFONI AL 328-3328005 (O AL 339-7621811).
BIGLIETTO STADIO ENTRO SABATO ORE 18

COPPA ITALIA: EMPOLI - GENOA
MERCOLEDÌ 08/11/06 ORE 20,30
ANDATA OTTAVI DI COPPA ITALIA.
IRRIPETIBILE OPPORTUNITÀ PER UN GRANDE RISULTATO IN QUESTA COPPA DA SEMPRE SNOBBATA.
TUTTI ALLO STADIO!!!



UN GRAZIE A TUTTI I TIFOSI VENUTI A LIVORNO: I capi della tifoseria empolese (Unione, Rangers, Desperados) che si erano fatti carico della responsabilità per il treno speciale per la trasferta a Livorno, ringraziano tutti coloro che hanno usufruito di tale mezzo. Grazie per il rispetto che avete avuto per il treno e di conseguenza per noi che abbiamo fatto il possibile per agevolare tale trasferta. Nessun danno è stato rilevato e pertanto ci saranno sicuramente altre occasioni per ripetere tale esperienza.

LAZIO

Gruppo principale: Irriducibili, nati nell'87 in un Lazio-Padova di B

Altri gruppi: C.M.L. '74, Via Guareschi-Laurentino, Good Fellas, Quelli di Sempre-Fiumicino, Ultima Legione, Manipolo, Lazio Fans, Gioventù Ultras, L.E.L.(Legione Etrangere Lazio), Romanità Biancazzurra, Ardite Schiere, Sodalizio

Siti Internet: www.irriducibili.com - www.ultrasmad.com - www.ultraslazio.it

Settore: Curva Nord, tranne Ardite Schiere, nella Sud, e Sodalizio, in Trib.Tevere

Politica: 101% Destroidi

Amicizie: Inter, Verona, Triestina, Chieti, Espanyol, Real Madrid, Chelsea, Panathinaikos

Stima reciproca: Ascoli, Catania, Latina, Arezzo

Rivalità: Roma, Napoli, Livorno, Milan, Fiorentina, Juve, Pescara, Atalanta, Brescia, Torino, Marsiglia

Curiosità: -Gli Irriducibili, così come tutta la Nord, stanno attraversando un periodo critico e delicato, visto che 4 esponenti di spicco del gruppo (F.Toffolo, Diabolik, Yuri A., Paolo A.) sono detenuti da oltre 20 giorni nel carcere di Regina Coeli a Roma, da lunedì scorso in sciopero della fame, accusati di estorsione ai danni del presidente Lotito. Al "moralizzatore" la Nord ha dato da tempo battaglia, attuando un'aperta contestazione, non solo perché si è rifiutato di sedere al tavolo delle trattative col mito biancoceleste Giorgio Chinaglia, ma anche perché Lotito, diversamente a ciò che faceva l'ex Cragnotti, ha tagliato loro i finanziamenti. La scalata al club della cordata guidata da Chinaglia, da parte di una fantomatica società ungherese, si è rivelata un bluff. Gli Irriducibili, in poche parole, volevano costringere Lotito a cedere a soggetti meglio disposti verso di loro, visto il diminuito volume d'affari negli ultimi tempi. Ai tempi di Cragnotti, il gruppo sottrasse alla società laziale una fetta importante del merchandising creando il marchio "Original Fans" e arrivando così ad aprire 15 punti vendita per la commercializzazione del materiale. Pare addirittura che volessero arrivare a gestire la sicurezza dell'Olimpico e vendere pacchetti-vacanza per le gare all'estero della squadra. I loro bei progetti sono però stati spezzati dal rigore di Lotito, intenzionato a imporre l'austerità per risanare i conti in profondo rosso della società. Così sono stati eliminati i privilegi che la Nord godeva nella gestione precedente, come i 1000 abbonamenti gratis e i 25000 € a partita per le coreografie. Fin dal suo insediamento, avvenuto due anni fa, Lotito non è stato ben visto, ben capendo che non sarebbe stato troppo accondiscendente. Secondo gli inquirenti i 4 leader "sfruttano economicamente la sana passione dei tifosi, attraverso la società che gestiscono, per i propri tornaconti e fini personali". Non si sa quanto di vero ci sia in queste parole, ma sembra che in una intercettazione telefonica uno di loro dica "Se non va via Lotito 'chiudemo', tocca fargli la guerra". Per solidarietà verso i 4 leader, la Nord è in contestazione dalla gara con il Cagliari del 15 ottobre, quando, al centro della curva, è apparso lo striscione "Irriducibili" capovolto, con sotto la scritta "Colpevoli di amare la Lazio" (più stendardo "Giustizia!"), riproposta anche con la Reggina domenica scorsa, allorché si è svolta una manifestazione, fuori l'Olimpico, a favore dei 4 detenuti. -Per Torino-Lazio (5^giorn.), 3 tifosi granata vengono denunciati dalla polizia per incidenti nel dopopartita, quando circa 100 ultras granata, in assetto da guerriglia, vengono caricati dalle f.d.o. vicino lo stadio. Gli Irriducibili, vistisi negare il treno da Ferrovie e forze dell'ordine per timore di incroci con altre fazioni, avevano annullato la trasferta; decisione presa per la disparità di trattamento con le altre tifoserie. -In Lazio-Atalanta, del settembre scorso, un buon gruppo di laziali aspetta i 300 bergamaschi nei pressi della Sud. Contatto fisico, che dura poco ed è leale, tra le due tifoserie. Le celere interviene e seda lo scontro, voluto ed onorato senza l'uso di armi dalle due fazioni. -Lazio-Palermo, alla 2^ giorn., vede la Nord esporre il chiaro messaggio "Eravamo e saremo sempre al tuo fianco...carica ragazzi, la Nord non molla mai!". -Lazio-Parma, ultima partita del campionato scorso, svoltasi pochi giorni dopo lo scoppio della bomba-CalcioPoli, vede la Nord vuota per i primi 15', con esposti gli striscioni "Il tifoso tradito ora va risarcito!" e "Ultras...la parte pulita del calcio", per poi riempirsi in un attimo. Solita contestazione al presidente ("Lotito comprace la Triade sta a parametro zero") e un "Tutti per Chinaglia, Chinaglia per tutti", che sembra anticipare quello che sta avvenendo in questi giorni. A fine partita piccolo show di Di Canio che va sotto la Nord e scavalca il vetro per entrare in curva tra la sua gente, che lo acclama riservandogli un'accoglienza da re. Indiscusso il legame tra il giocatore, autentica bandiera della lazialità, anche se in carriera ha vestito la maglia di diverse squadre, e la curva Nord. Un feeling interrotto la scorsa estate col passaggio alla Cisco Roma (ex-Lodigiani), colpa del mancato accordo col presidente. Un giocatore fondamentale per la Nord: la sua mancata conferma ha ulteriormente inclinato i rapporti curva-società. -L'amichevole precampionato con l'Anderlecht vede la Lazio dedicare a Giuliano Fiorini, ex-giocatore laziale scomparso l'anno scorso, il trofeo Mediakom, ed ospitare E.Fascetti quale allenatore della squadra del "-9" (Serie B, '86-87), della quale Fiorini faceva parte. Ovazione della Nord

per l'indimenticato mister toscano. Esposta per l'occasione la scritta "-11...Lotito merda", dove per "-11" si intendono i punti di penalizzazione inflitti dalla sentenza di 2° grado di quest'estate riguardo Calciopoli, poi diventati 3 per quella recente dell'Arbitrato del Coni. -La-Lecce dell'aprile scorso, decisiva per l'ingresso in Uefa, vanificato poi per le note vicende, è l'ennesima occasione per ribadire i pensieri della Nord, con striscioni pro Di Canio ("*Noi vogliamo la conferma di Di Canio*") e, col suo nome che tappezza la Nord, "*L'imperativo è categorico: deve restare*") e contro Lotito ("*Ti appelli ai tifosi con prezzi stracciati ma è solo per te che si sono allontanati*"), oltre a "*Otto mesi di contestazione, a voi non abbiamo mai fatto mancare il nostro amore siamo stati e saremo sempre con voi, forza ragazzi...Lotito vattene*". -In Lazio-Empoli, nell'aprile scorso, è stato esposto ad inizio gara lo striscione "*L'infamia di un adulto non può uccidere un bambino, ciao Tommy*", in ricordo del piccolo Tommaso di Parma, barbaramente ucciso a 18 mesi; una vicenda che la scorsa primavera sconvolse l'Italia e dette una scossa alle coscienze ultras. La gara segna il ritorno, dopo 3 lunghi anni, di esponenti di spicco in curva quali Toffolo e Tonno, il vocalist della Nord, accolti da scroscianti applausi, che faticano a nascondere l'emozione. -Con l'Ascoli, nel gennaio scorso, esposti gli striscioni "*Doping (sentenza Juventus), arbitraggi scandalosi, caro biglietti, fidejussioni false: il problema non è il saluto romano*" e "*Giù nelle Foibe...Curzi, Varriale e qualche altro maiale*". -Sciopero del tifo totale in Lazio-Reggina del marzo scorso, che va oltre la semplice protesta. Gli Irriducibili fanno sul serio e invitano il popolo laziale a disertare lo stadio: solo 10000 gli spettatori in tutto lo stadio, a fronte di 19mila abbonati, atmosfera spettrale, surreale, con curva e parte della Tevere che spongono striscioni quali "*Lotito e Mezzaroma via dalla Lazio*", "*Lotito Mezzaroma lasciate la Lazio, noi abbiamo una storia non siamo un palazzo*", oltre ai classici "*Lotito vattene*" e "*Mezzaroma vattene*" (è socio di Lotito, anni fa tentò la scalata alla Roma), che sono stati il leit-motiv delle gare interne ed esterne della scorsa stagione e di questo scorcio iniziale. -Con la Sampdoria, sempre a marzo, queste scritte sono state corredate da tanti "*G.Chinaglia*" e, in fondo, "*E' il grido di battaglia*". -Sciopero del tifo per tutti i 90' anche col Cagliari contro il presidente, reo di aver rifiutato un incontro per vendere la società. Seguiranno altri scioperi. "La voce della Nord", Magazine degli Irr., che è anche il titolo di una trasmissione autogestita su una radio locale, titola in quei giorni: "Assenti oggi...per essere presenti domani". -I tifosi laziali dai romanisti sono definiti "burini", termine proveniente da venditori di burro, gente abitanti fuori le mura romane, che commerciava in latte, formaggio e, appunto, burro. -In La-Juve dell'anno scorso bella coreografia con cartoncini bianchi e blu e la scritta "*Tutto per la Lazio...niente per Lotito*". Di Canio, dopo il famoso "braccio teso" di Livorno della domenica precedente, viene chiamato sotto la curva e omaggiato di rose rosse, lanciate in campo ("*Paolo: rose rosse per te...ho comprato stasera*"). Esposto inoltre l'eloquente striscione "*10000 braccia tese ti aspettano infame livornese*". Per protestare contro la squalifica di Di Canio, causa il saluto romano di Livorno, gli Irriducibili, il 23 dicembre dello scorso anno, organizzano una manifestazione sotto la sede della Figc a Roma. -Lo scorso anno furono intervistati a "Matrix", programma di E.Mentana in onda su Canale 5, dove raccontarono i retroscena dei rapporti con Lotito che, dicono, prima li ha strumentalizzati, poi scaricati. -I quartieri più laziali di Roma sono: Talenti, Parioli, Monteverde, Prati, Vigna Clara, Ottavia Cassa, Fidene, Nuovo Salario; nel resto i romanisti sono la maggioranza un po' ovunque. Nei paesi il divario è più attenuato.

Gruppi scomparsi, più o meno importanti: *Ultras*, nati nel '74 in Sud; *Veterani*, dal '94 in Tevere, nel 2006 sostituiti da "Sodalizio"; *Viking*, nati in Sud nel '79, come antagonisti degli Eagles, in Nord dall'82, si sciolgono per problemi vari nel '05; *Eagles Supporters*, nati in Sud nel '77 dall'esperienza dei Gaba, poi in Nord, al timone del tifo nel periodo più cupo della Lazio. Si sciolgono nel '92 per sofferta rivalità con gli Irr.; *Banda Noantri*, nata nel 2002 da una costola degli Irr., età media 18-25, gruppo elitario, intransigente e temuto, Stile Casual Crew d'oltremarica, per problemi giudiziari e diffide non spongono più lo striscione dal 2005; *G.A.B.A. (Gruppi Associati Bianco Azzurri)*, del '76; *C.A.S.T.(Commandos Aquile S.Basilio Talenti)*, nascono nel '74-75, al muretto centrale della Nord fino al '79; *Nab*; *Vigilantes*, nati nel '74, dopo 2 anni confluiscono nei Gaba, *Aficionados*, del '69, primi pseudo-ultra, vanno "oltre" il normale spettatore passivo.

Il nostro giudizio: Tifoseria dal grande potenziale, come dimostrato anche in passato, ma che sta attraversando un momento di crisi per la contestazione reiterata al presidente, visto come un vero tiranno ma che ha saputo tirar fuori la società dalle pastoie, grazie anche ad importanti aiuti governativi (debito pagabile in 23 anni!), e per le note vicende giudiziarie. Fa male vedere l'Olimpico vuoto ogni qualvolta gioca la Lazio: domenica scorsa 18mila spettatori ufficiali, non più di 15mila effettivi. E' una situazione di stallo, si spera transitoria perché i "numeri" la curva li avrebbe, quando ce n'è stato bisogno ha sempre risposto "presente!", non facendo mai mancare il suo apporto. Ma adesso deve, prima di tutto, uscire fuori dal tunnel in cui si è infilata. Gli abbonati sono appena 12700, mentre la media-spettatori dell'anno scorso fu di 27872 unità, comunque sempre piuttosto pochi. Capitolo trasferte: non amano le grandi distanze, ma si sono presentati in 1500 a Milano.

6ª Giornata 15/10/2006 EMPOLI – FIORENTINA 1-2 (MATTEINI/Mutu/Toni)

E' il momento del tanto atteso derby contro i viola, partita divenuta sempre più sentita col passare degli anni. Ci ritroviamo tutti assieme sotto la Maratona a presidiare la zona già fin dalle 11 del mattino, visto che i fiorentini arriveranno con tutti i mezzi (anche a piedi ed in bicicletta) e potrebbero sbucare da tutti i punti. Memori della scaramuccia dell'anno passato, avvenuta a pochi minuti dall'inizio della partita, la guardia resta alta fino alle 15 ma resta tutto tranquillo. La stragrande maggioranza dello stadio, inevitabilmente, è di colore viola: a loro sono destinate tribune laterali, curva nord e le nuove curva Banca Cambiano (ebbene sì, anche da noi cominciano ad arrivare gli sponsor che danno il nome a settori dello stadio...bruttissimo) e sud. Compare anche un maxischermo ad Empoli, mobile, situato sulla pista di atletica. Per tutto il prepartita ci sono ripetuti scambi di offese a distanza coi viola (tra cui ci sono anche moltissimi *vergognosi di essere empolesi*). A conti fatti, il derby risulta notevolmente sottotono, da entrambe le parti. Se da parte fiorentina non è certo una novità, è deludente il fatto che la Maratona a questo giro non abbia saputo esprimersi come avrebbe dovuto. A parziale giustificazione, per entrambe le tifoserie, può essere il fatto che più una partita è sentita e quindi il risultato diventa di vitale importanza, più, di conseguenza, il tifo diventa umorale. Lo dimostra senz'altro il fatto che il tifo empolese è esploso soltanto dopo il nostro vantaggio, durando per poco fino a morire lentamente al sopraggiungere della sconfitta, esattamente come i viola, scialbi e poco attivi per tre quarti di gara per poi accendersi dopo i gol e riuscire a cantare in 8000 ma soltanto dopo i gol. E' stato allora che sono riusciti a fare anche una bella sciarpata che ha coinvolto tutti i loro settori. Diversi gli striscioni di sfottò da parte empolese: *“Deunasega quante merde”*, *“Le vostre donne non le picchiamo... le soddisfiamo”* (in risposta al loro striscione dello scorso aprile), *“Tutti gli anni fate a schiaffi con i bagni”*, *“La vostra coerenza? Bloccare i treni per avere clemenza”*, *“Merde”* alzato a più riprese, un paio fatti a titolo personale cioè *“Siete come il Cecca”... Nominati...* e *“Ieri ripescati oggi surgelati”* più una moltitudine di stendardi anche questi personali (*“E ci corre più punti che km”* *“Si consiglia catene a bordo...a 20 Km -13”* *“Vi si caa negli Uffizi”*). Da parte viola da segnalare alcuni striscioni personali non ultras *“Ma che lo stadio l'avete comprato all'Ikea?”* e i classici boriosi *“Schiavi di Firenze”* *“Inchinatevi a Firenze”* *“Ciao Servi”*. Faceva veramente ridere se non ci fosse da piangere quello *“O voi disertori dell'aratro”* tirato su dietro stendardi di Limite e Fontanella!! Di ultras è soltanto comparso uno striscione del 7Bello *“Con Santana è tutta un'altra musica”*. Niente di grosso nel dopogara fatta eccezione per qualche screzio fra gruppetti in quà e là. Spiacevole comunque il fatto che alcuni fiorentini hanno ritrovato le proprie macchine con due gomme tagliate. Un gesto sicuramente da condannare. E' stato appurato in seguito che autori di questi raid sarebbero stati addirittura altri tifosi viola che pensavo di fare un danno e un dispetto a degli empolesi.



7ª Giornata 21/10/2006 MESSINA – EMPOLI 2-2 (Riganò/SAUDATI/Ogasawara/BUSCE')

Lo diciamo sempre: noi siamo contrari al calcio moderno, alle partite che si giocano tutti i giorni e alle ore disparate, contrari quindi ad anticipi e posticipi di ogni turno di campionato. Però, dobbiamo essere onesti, quando c'è una trasferta lontana come questa e viene anticipata al sabato, non è che ci dispiaccia poi così tanto, ma solo esclusivamente, perchè così non siamo costretti a prendere una giornata di ferie per il lunedì. Abbiamo la domenica per riprenderci. Un pullman con una quarantina di ultras empolesi si mette in viaggio alle 24 di venerdì notte, incurante della distanza e delle due notti da trascorrere in pullman. Il biglietto stadio finalmente ha un prezzo più che abbordabile: 12 euri, molte società dovrebbero prendere

esempio. Con noi c'è anche Daniele di Biella, arrivato in treno poche ore prima dal Nord Italia (e poi c'è gente di Empoli a cui fa fatica andare in trasferta persino a Genova), e cinque ragazzi di Montevarchi, che preleviamo per strada. Viaggio che scorre così veloce che siamo in netto anticipo: alle 12 siamo già a Lamezia Terme, il che ci consente di andare a mangiare un boccone fuori dall'autostrada. Appena sbarcati a Messina veniamo presi dalla polizia ed accompagnati allo stadio dove arriviamo alle 16,20: prestissimo! E allora approfittiamo del tempo che ci rimane per fare un bel partitone a calcio fra i due gruppi nel piazzale sotto il settore ospiti (risultato di 7-2 per i Desperados). Poco prima di entrare veniamo raggiunti anche dai ragazzi siciliani dei Cannoli Azzurri. Come ogni volta che veniamo in Sicilia anche quest'anno dobbiamo subire la capillare identificazione di ciascuno di noi per entrare allo stadio: ad uno ad uno dobbiamo farci ben riprendere in volto da una telecamera e dire il nostro nome e cognomeforse non sono abituati a vedere degli empolesi e se li vogliono ricordare bene....mah!!. Nella buca del S. Filippo ci distribuiamo ben compatti dietro gli striscioni e facciamo il nostro tifo per tutti i 90 minuti: riuscendo a mantenere una certa costanza. Continuo lo sventolio di bandierine bandironi che ben colorano il nostro spazio. Buono anche il tifo da parte messinese, con qualche pausa ma nel complesso sufficiente. Esposto da loro lo striscione "**Mino ti aspettiamo!**" dedicato all'esponente della Gioventù rimasto ferito in un incidente stradale di ritorno dalla trasferta di Siena del sabato prima ed alzato "**Romolo... i minchiati i spari rossi**" (?!). Il gruppo di fronte a noi, dietro lo striscione Fedelissimi ha cercato di fare il tifo per tutto l'incontro facendo però cori per conto proprio senza quindi riuscire a trovare una certa continuità. Ottimo il pareggio conquistato anche se avremmo meritato qualcosina in più. Chiamiamo a gran voce la squadra perché vengano sotto il nostro settore ma ci sgoliamo inutilmente: soltanto qualche giocatore ci saluta da lontano, gli altri sono già tutti nel tunnel per gli spogliatoi. Non l'hanno ancora capito che qualunque sia il risultato a noi fa immensamente piacere essere ricompensati in questo modo. Si dimenticano che c'è stato qualcuno che ha sacrificato 30 ore della sua vita per seguirli in Sicilia. Sembra assurdo, ma l'unico giocatore che è venuto sotto il nostro settore è stato l'avversario Riganò. Grande Christian, meriti tutto il nostro rispetto. Finito tutto veniamo riaccompanati al traghetto e una volta approdati a Villa S.Giovanni, possiamo ripartire verso Empoli dove facciamo arrivo alle 10,15 di domenica mattina. Stanchi ma ancora una volta fieri di aver portato ancora una volta in giro per l'Italia il nome di Empoli.



8^ Giornata 25/10/2006 EMPOLI – UDINESE 1-1 (Obodo/MATTEINI)

Secondo turno infrasettimanale di questo campionato. La giornata lavorativa non invoglia sicuramente ad una serata allo stadio, lo vediamo dalla carenza di pubblico che si registra anche stasera, con soltanto 4007 spettatori sugli spalti del Castellani (se si conta che 3513 sono gli abbonati... vengono i brividi a pensare quanti sono i paganti...). Anche in Maratona ci sono ampi spazi vuoti e questo la dice lunga sulla grossa crisi di pubblico in cui versano gli stadi italiani. Comunque positivo il cambio di rotta della società azzurra che ha praticato prezzi bassi...5 e10 euro in Maratona utilizzando biglietti non nominativi e pertanto non contati nel totale. Il tifo azzurro è stato sottotono per buona parte dell'incontro salvo poi risvegliarsi dopo il pareggio per cercare di spingere la squadra alla vittoria, che anche a questo giro sarebbe stata meritata. Udinesi in una cinquantina, senza dubbio penalizzati dalla giornata infrasettimanale. Buona prova di compattezza la loro, aiutata da qualche bandiera e stendardi, ma riusciamo a sentirli pochissimi per poter dare un giudizio vero e proprio. Da elogiare per la presenza comunque. Ancora una volta è stato deludente vedere il solo Matteini venire sotto la Maratona a lanciare la maglia e gli altri andare via dopo un timido saluto da lontano. Un grosso ringraziamento va ai gemellati di Montevarchi e Ingrifati Perugia, anche stasera in Maratona a fare il tifo insieme a noi.